ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (titolo II)

Rispetto alla *previsione di lire 2.841,098 miliardi, le entrate* al Titolo II in epigrafe sono state *accertate* per il 1999 *in lire 8.242,724 miliardi* (+ lire 5.401,626 miliardi).

Le entrate corrispondentemente riscosse (essenzialmente in categoria III e, quindi, dallo Stato) sono state di lire 6.105,320 miliardi, mentre sono rimaste da riscuotere lire 2.137,403 miliardi.

Questi risultati si rilevano dalla sommatoria *della categoria 3 (trasferimenti da parte dello Stato)* e *della categoria 6 (trasferimenti da enti del settore pubblico)*, al netto della diminuzione rilevabile al solo capitolo 20601.

In particolare il maggior accertamento in più è di lire *4.856,745* miliardi rispetto alla previsione definitiva 1999, ascendente a totali lire 566,980 miliardi ed è quello indicato al **capitolo 20301 – contributi a carico dello Stato.** Esso è quello derivato alla Gestione CPDEL ed alla CASSA STATO, nelle misure riepilogate nel seguente prospetto di raffronto con le altre Gestioni pensionistiche (in miliardi), per i motivi già menzionati nella introduzione generale.

Gestioni	(a) Previsione	(b) Accertamento	Differenza Accertamento
CPDEL	62,980	3.919,635	3.856,655
CPI	0,819	0,812	- 0,006
CPUG	0,162	0,198	+ 0,036
CPS	3,019	3,080	+ 0,061
CTPSTATO	500,000	1.500,000	1.000,000
TOTALE INPDAP	566,980	5.423,725	4.856,746

Si evidenzia pertanto che il maggior introito rilevabile per la CPDEL è quello affluito ad essa, nel cui conto di Tesoreria centrale è stato versato dal Tesoro nell'ultimo trimestre 1999, a fronte delle sollecitazioni INPDAP(marzo 1999) di acconti (lire 3.800 mld circa) sulle pregresse esposizioni per pensioni della Cassa 1996 e 1997 in attesa delle sistemazioni da richiedere e definire ex art 35 della legge 23/12/1998 n. 448 conseguenti alla situazione a tutto il 31/12/1998; infatti all'epoca non era ancora intervenuto il consuntivo 1998, deliberato dal Consiglio a giugno 2000.

La caratteristica di eccezionalità di tale introito è già stata ricordata nella preliminare attenzione al complesso delle entrate correnti.

Quanto, invece, ai maggiori lire 1.000 miliardi per la CASSA STATO, si tratta dell'aumento 1999 (da lire 500 mld. a lire 1.500 mld) dell'apporto dello Stato ex Decreto interministeriale 12/7/2000, ridefinitorio della contribuzione aggiuntiva versata e calcolata a carico delle Amministrazioni statali.

Anche al **capitolo 20302 – maggiori contributi buonuscite a carico dello Stato,** concernente la sola Gestione ex ENPAS, l'accertamento, pari a lire 2.025,120 miliardi, ha superato la previsione che era pari a lire 1.707,868 miliardi, in ragione degli oneri per le liquidazioni ex L.n. 336/1970, n. 75/1980 (art. 19) e n. 87/1994 (I.I.S.), peraltro ancora non versati all'Istituto per lire 1.847,077 miliardi, fermo restando quanto restando quanto residualmente ancora presente nel successivo capitolo 30901.

Il Capitolo 20303 - Valori capitali a carico dello Stato espone i valori capitali dovuti dai Ministeri a CPDEL, CPS, CPI e CPUG, per ricongiunzioni di servizi e categorie particolari (ex Imposte di consumo, centralinisti non vedenti).

Rispetto alla previsione di lire 90,500 miliardi per tutte le suddette quattro Casse (di cui lire 78,500 mld per CPDEL e lire 10 mld per CPS), l'accertamento è risultato di lire 259,690 miliardi riscossi per sole lire 52,965 miliardi (di cui lire 46,048 mld CPDEL e lire 6,911 miliardi CPS) e rimasti da riscuotere per lire 206,724 miliardi (di cui lire 167,198 miliardi per la CPDEL e lire 37,729 miliardi per la CPS), pari al un credito corrispondente ai quattro quinti dell'accertato.

Nella *categoria 6ª* il maggior accertamento rispetto alla previsione definitiva 1999 (lire 475,750 miliardi), è rilevabile dalla sommatoria dei **capitoli 20601 e 20602,** le cui entità sono le seguenti.

- **cap. 20601 - valori capitali trasferiti da altri Enti** : previste lire 29 miliardi, accertati e riscossi lire 16,504 miliardi (- lire 12,496 mld).
- **cap. 20602 - quote a carico degli Enti datori di lavoro, per pensioni ed indennità ad onere ripartito**: previste lire 446,750 miliardi, accertati lire 517,683 miliardi, riscossi lire 455,342 miliardi.

In entrambi i capitoli, variamente afferenti ai trattamenti pensionistici ex Istituti di Previdenza ed al T.F.S. ex ENPAS ed ex INADEL, l'accertamento – in genere contestuale alla riscossione – risente rispetto alla previsione dei tempi con i quali gli Enti interessati definiscono le relative posizioni individuali.

E' quindi evidente che la misura concreta e la riscossione dei trasferimenti dovuti all'INPDAP per le singole Gestioni sono interamente condizionati dai comportamenti delle P.A. debitrici le quali, soprattutto se statali, operano prevalentemente secondo le rispettive liquidità di cassa.

ALTRE ENTRATE (titolo III)

A fronte delle *previsioni definitive in lire 1.933,427 miliardi* in questo Titolo sono risultate complessivamente *accertate lire 1.755,449 miliardi* (- lire 177,978 miliardi), delle quali sono state riscosse lire 1.355,258 miliardi e sono rimaste da riscuotere lire 400,191 miliardi.

Rispetto alla maggiore previsione definitiva 1998 (lire 3.091,704 miliardi), si rileva pertanto che l'accertamento 1999 sopra riportato è inferiore a quello 1998 (lire 1.915,214 miliardi), così come le riscossioni 1999 (lire 1.355,258 miliardi) sono minori di quelle 1998 (lire 1.648,141 miliardi).

Siffatto scostamento in diminuzione dello accertamento 1999 rispetto alla previsione e rispetto al 1998 è risultato determinato da fattori diversi, afferenti le diverse tipologie delle entrate di questo Titolo.

Queste diminuzioni vengono quindi descritte nella illustrazione specifica delle singole poste che, coerentemente alle peculiarità INPDAP descritte nella Parte I, si distinguono essenzialmente tra:

a) le entrate proprie delle singole Gestioni (quali ad esempio i *fitti e canoni* rivenienti dalle proprietà immobiliari specifiche di ognuna) ed a queste ultime singolarmente ascritte e, pertanto, presenti nel rendiconto unitario INPDAP in sommatoria totale dalle Gestioni medesime;

b) le entrate INPDAP unitarie, quali ad esempio gli interessi attivi sul c/c bancario dell'Istituto per le spese di funzionamento, che vengono attribuite alle singole Gestioni, mediante *ripartizione* tra esse del totale, nella quota percentuale predeterminata con la delibera consiliare citata in premessa (n. 669/1997).

Se ne illustrano nel seguito, e nell'ordine, i capitoli e le entità che riguardano le due tipologie sopra distinte.

A) ENTRATE DELLE GESTIONI

La *prima tipologia* - rispondente alla amministrazione e gestione unica ed unitaria dell'Istituto - annovera oggetti capitolo che in senso latamente funzionale sono distintamente riconducibili alle seguenti classificazioni (non previste dal DPR n.696/1979) identificative:

1. *redditi e proventi dal patrimonio immobiliare;*
2. *redditi e proventi dal patrimonio mobiliare;*
3. *altri proventi;*
4. *proventi di carattere non patrimoniale.*

E' quindi in riferimento a questa classificazione funzionale che i singoli capitoli vengono nel seguito descritti, allo scopo di consentirne una disamina per obiettivi.

1. Redditi e proventi dal patrimonio immobiliare

Si intendono come tali quelli rendicontati nella categoria VIII del Titolo III, ai capitoli **30801, 30808, 30810, 30815.**

Si ricorda innanzitutto che, in conseguenza e corrispondenza della rielaborazione e deliberazione consiliare 1999 per il 2000 del piano delle dismissioni immobiliari, la seconda variazione al bilancio aveva azzerato, oltre al capitolo 41101 – *alienazione immobili* (in c/capitale), i Capitoli n. 30808 - *plusvalore alienazione immobili* e n. 30811 - *interessi da cessioni di immobili*, rimasti, quindi, privi di movimentazioni 1999, come già nel 1998.

Talché i redditi e proventi in epigrafe sono rappresentati dai soli capitoli 30801 e 30810 nonché dal capitolo 30815, istituito per evidenziare dal 1/10/1999 (e perciò relativo, nell'anno, al solo trimestre 1/10 – 31/12/1999) nei bilanci ex ENPAS ed ex ENPDEDP i proventi dal patrimonio immobiliare dei rispettivi Fondi Integrativi, chiusi ex lege al 30 settembre dello stesso anno.

Detti tre capitoli riguardano pertanto la *gestione del patrimonio immobiliare da reddito,* sia svolta direttamente dall'Istituto (locazioni alle P.A.) sia svolta attraverso l'appalto a Società di specifico service, aggiudicato nel corso del 1996 in n. 15 distinti lotti inerenti la maggior parte delle u.i. da reddito (abitative e commerciali) dell'INPDAP e di proprietà delle singole Gestioni, escluse CPUG, CTPSTATO e GESTIONE PRESTAZIONI CREDITIZIE e SOCIALI, che non hanno proprietà immobiliari da reddito.

Capitolo 30801 – Fitti e canoni

Rispetto alla previsione definitiva di lire 513,462 miliardi è risultato un accertamento di lire 552,632 miliardi (+ lire 39,170 miliardi), in crescita (+ lire 9,654 miliardi) rispetto all'accertamento 1998 (lire 542,978 miliardi).

Del suddetto accertamento 1999, sono risultate contabilizzate riscossioni per lire 269,933 miliardi e rimaste da riscuotere lire 282,699 miliardi.

Il maggior accertamento rispetto alle previsioni assomma quelli di INADEL, CPDEL e CPI e sconta i minori accertamenti di ENPAS, ENPDEDP e CPS a fronte della rispettiva previsione definitiva, come si rileva dal riepilogo che segue (in miliardi), senza arrotondamenti.

Gestione	previsioni	accertamento	differenza previsione/accertamento	
			IN PIU'	IN MENO
ENPAS	106,927	100,844	6,083	
ENPAS F. int.	0,098	0,101		- 0,003
INADEL	121,239	166,682		- 45,443
ENPDEDP	0,563	0,531	0,032	
ENPDEDP F. int.	0,474	0,208	0,266	
CPDEL	222,643	228,412		- 5,769
CPI	3,567	3,730		- 0,163
CPS	57,951	52,120	5,831	
TOTALE INPDAP	**513,462**	**552,632**	**12,212**	**- 51,378**

Rispetto ai dati INPDAP 1999 sopra riportati, quelli degli anni precedenti erano presenti come di seguito si trascrive nell'apposita tabella di raffronto (in miliardi):

Anno	Previsione	Accertamento	Riscosso	Rimasto da riscuotere
1999	**513,462**	**552,632**	**269,933**	**282,699**
1998	495,691	542,978	349,897	193,080
1997	532,306	509,717	424,145	85,572

E' comunque da tener presente che i dati relativi ai due Fondi integrativi (chiusi al 30/9/1999) riguardano il solo periodo 1/1-30/9/1999; essi quindi, per il periodo 1/10-31/12/1999, sono da sommare a quelli ENPAS ed ENPDEDP ascritti al nuovo capitolo 30815 che di seguito si riporta.

Capitolo 30815 - Redditi e proventi patrimoniali ex Fondi Integrativi

Il capitolo è stato istituito con il piano dei conti 1999 per l'evidenziazione contabile nelle Gestioni ex ENPAS ed ex ENPDEDP, giusto l'art. 64 della legge n. 144/1999, dei redditi e proventi del patrimonio immobiliare dei rispettivi Fondi integrativi per il personale, chiusi - come è noto - dal 1/10/99.

Pertanto mentre i movimenti dal 1/1 al 30/9/1999 sono previsti e contabilizzati nei separati bilanci dei due Fondi integrativi suddetti, con ascrizione ai relativi usuali capitoli, i redditi e proventi relativi al periodo 1/10 - 31/12/1999 sono esposti soltanto nel capitolo in epigrafe e non più nelle articolazioni dei Fondi integrativi.

In questi limiti la previsione definitiva 1999, di lire 190 milioni, concerne perciò l'ultimo trimestre dell'anno, nel quale ha incontrato un accertamento di lire 163 milioni ed una riscossione di lire 39 milioni (rimasti da riscuotere lire 123 miliardi).

Dalla sommatoria dei due capitoli ora descritti (cap. 30801 + cap. 30815) si ricava, pertanto, che le entrate locative previste (lire 513,462 mld + lire 190 milioni) per complessive lire 513,652 miliardi, sono risultate accertate per complessive lire 552,795 miliardi delle quali sono state rendicontate riscosse lire 269,972 miliardi-

Si rileva, quindi che, per i *fitti* e *canoni* la positività, rispetto al 1998, del risultato dell'accertamento 1999 rimane, analogamente al 1998, non confermata dal risultato delle riscossioni che si attestano inoltre a livelli inferiori rispetto allo stesso 1998.

Se ne trae quindi innanzi tutto la conferma che tutte le entità (previsioni, accertamento, riscossioni) risentono – anche nel successivo capitolo 30810 - del condizionamento degli uffici al service gestionale, per un verso, e, in conseguenza e per altro verso, della registrabilità puntuale delle tardive rendicontazioni dei gestori nel sistema contabile informatizzato nonché in quello anagrafico immobiliare, sulle cui problematiche 1998/1999 si è più volte soffermata l'attenzione degli uffici e degli Organi.

Capitolo 30810 - Interessi da locazioni di immobili.

Il capitolo è stato istituito con il piano dei conti 1999.
Esso, come è rilevabile dall'oggetto, è dedicato esclusivamente alla materia in epigrafe che, nel piano dei conti 1998, era ascritta al capitolo 30805 insieme agli *interessi da cessioni di immobili*; questi ultimi sono stati invece previsti distintamente appostabili per il 1999 nel separato capitolo 30811, anch'esso appositamente istituito ma non movimentato nell'anno, per i motivi ricordati all'inizio delle trattazione di questo Capo 1 delle *Altre entrate.*

La previsione per gli *interessi da locazione di immobili* è stata di £. 7,157 miliardi complessivi, ripartiti tra Gestioni autonome in diretta afferenza alle rispettive proprietà immobiliari da reddito ed a fronte dei relativi accertamenti e riscossioni come di seguito si riporta (in miliardi)

Gestione	previsioni	accertamento	riscossioni	rimasto da
ENPAS	0,859	0,606	0,337	0,268
INADEL	1,052	3,388	1,088	2,300
ENPDEDP	0,001	0,003	0,003	0,000
ENPDEDP F. int.	0,000	0,013	0,013	0,000
CPDEL	3,585	7,232	3,771	3,460
CPI	0,088	0,199	0,043	0,155
CPS	1,572	1,074	0,544	0,530
TOTALE INPDAP	**7,157**	**12,517**	**5,801**	**6,715**

Considerato che nel 1998 il capitolo 30805 di riferimento prima citato non ha visto contabilizzazione alcuna da cessione di immobili (che non intervennero nell'anno) e che, con tale peculiarità, esponeva un accertato (lire 703 milioni) ed un riscosso (lire 638,717 milioni) INPDAP

superiori a quelli 1997, si può osservare rispetto ad esso il rilevante incremento dell'accertato e del riscosso 1999.

A conclusione della disamina dei descritti capitoli afferenti ai ***redditi e proventi dal patrimonio immobiliare*** 1999, occorre sottolineare che i risultati riflettono la ricordata complessa tematica della gestione del patrimonio immobiliare delle Gestioni autonome dell'INPDAP, già all'attenzione degli Organi dell'Istituto, in particolare nella parte più specificatamente attinente al terzo anno del relativo service, attivato dal secondo semestre 1996 con appalti territorializzati in convenzione centralizzata, affidata al controllo decentrato nelle sedi periferiche dell'Istituto.

Al riguardo restano indubbi i riflessi anche sul consuntivo 1999 - come già su quello 1998 - dei tempi di presentazione dei rendiconti mensili ed annuali, da parte delle Società di gestione, alle Sedi periferiche e centrali competenti per ogni lotto, nonché della composizione dei 15 lotti attuali e relativi rendiconti la quale non coincide con singole provincie ed include, senza identificazioni analitiche, immobili di proprietà di Gestioni INPDAP diverse.

Si deve quindi seguitare a tenere presente che tali tempi ordinariamente superano, per il rendiconto gestionale di dicembre e per quello annuale riepilogativo e cumulativo, di almeno un mese il 31 dicembre di ogni anno. Peraltro siffatti differimenti convenzionali delle rendicontazioni si sono confermati anche per il 1999 appesantiti sia dai notevoli ritardi di presentazione agli Uffici INPDAP da parte delle Società di service sia da quelli dovuti alla tardiva ricezione cumulativa di più rendiconti nel corso od al termine dell'anno ed alle carenze organizzative locali nelle risorse dedicabili alle fattispecie; tanto che si è resa necessaria anche per la chiusura 1999 una specifica direttiva rendicontativa volta a dirimere le puntualizzazioni possibili entro il primo semestre 2000, soltanto al termine del quale sono pervenuti dalle società di service la maggior parte dei rendiconti 1999.

Di qui la non puntualità delle rendicontazioni dei n. 15 lotti in service con il rendiconto della competenza e della cassa dell'Istituto, necessariamente limitato a quanto contabilizzato dagli uffici attraverso il sistema informatico.

Di qui parimenti una delle cause dei tempi predispositivi del rendiconto INPDAP 1999, aggravate notevolmente dal già ricordato stato di utilizzabilità 1998 e 1999 del nuovo sistema informatizzato di contabilità integrata avviato dal gennaio del 1998 e di quello specifico per il patrimonio immobiliare.

Ovviamente queste annotazioni valgono per tutte le Gestioni autonome proprietarie degli immobili da reddito.

Peraltro il riferimento ai rispettivi importi (per esse doverosamente rendicontati e specificati) nulla aggiunge alla rilevanza generale della unitaria gestione del complessivo patrimonio immobiliare, nella quale sono comprese le entrate fin qui trattate.

Pertanto anche le principali rilevazioni d'ordine amministrativo-gestionale vengono svolte in relazione al complesso INPDAP dei ***redditi e proventi dal patrimonio immobiliare,*** che , con i capitoli esaminati, si riassume come di seguito si riporta (in miliardi).

Redditi e proventi 1999 dal patrimonio immobiliare	Previsione	Accertamenti	Riscossioni	Rimasti da riscuotere
1) Fitti e canoni (cap.30801)	513,462	552,632	269,933	282,699
2) Redditi F. int. (cap. 30815)	0,19	0,163	0,039	0,123
in complesso (1+2)	513,652	552,795	269,972	282,822
3) Interessi locazioni (cap. 30810)	7,157	12,517	5,801	6,715
Totali INPDAP (1+2+3)	***520,809***	***563,312***	***275,773***	***289,537***

Dal confronto dei sopra riepilogati dati 1999 con quelli 1998 e 1997 si rileva che questa unica componente prevedibilmente attiva della gestione degli immobili si accresce nell'accertato (che supera la previsione 1999), esponendo una tendenza migliorativa nel triennio la quale trova riscontro anche nei maggiori accertamenti degli interessi (per morosità e rateizzazioni di canoni pregressi) e denota così la richiamata crescente attenzione all'individuazione e definizione delle partite in sofferenza ed alla messa a reddito delle unità non locate.

Attenzione che, tuttavia, non è confortata dalla rilevazione del costante decremento del riscosso nello stesso periodo che nel 1999 è inferiore sia allo accertato dello stesso anno, sia alle riscossioni degli anni precedenti, mentre parallelamente cresce annualmente il rimasto da riscuotere (che anche negli interessi 1999 resta inferiore alla previsione sia nella competenza che nella cassa) ed aumentano i crediti residui di fine esercizio.

Tanto, secondo la struttura competente, attiene in particolare alle locazioni alle P.A., che sarebbero esposte nel solo 1999 in ragione di lire 50 miliardi di affitti non versati e nei cui confronti ulteriori lire 47 miliardi sono in corso di incasso nel 2000; rimane, peraltro, il tema rilevante della puntualità ed esattezza dell'accertamento allorquando questo ha preceduto la ricezione dei rendiconti mensili del service o è stato eseguito in base ai dati locali sul territorio mentre i rendiconti sono stati presentati in sede centrale.

Di qui, ancora la conferma dell'urgenza del completamento dell'ulteriore e terza fase dell'accertamento e/o riaccertamento dei relativi residui, già richiamata a proposito di questi ultimi nella precedente attenzione ai *Risultati Generali* 1999.

Di qui, la conferma della opportunità della decisione 1998 del Consiglio di ricorrere all'Advisor al fine di un nuovo tipo di contratto da attivare alla scadenza del primo, prorogata fino al 31 dicembre 2000; decisione che ha condotto a porre a gara nel 2000 il nuovo tipo di contratto, predisposto dall'Advisor nel 1999, e che è previsto possa entrare in vigore al termine dello esercizio, salvo i ricorsi intervenuti in seguito alla avvenuta pubblicazione del bando.

Di qui peraltro ed ancor prima la rilevabilità nei fatti contabili (diminuzione progressiva del riscosso annuo ed incremento del rimasto da riscuotere) della nota insufficienza dell'organizzazione e delle risorse, sop[illegible] periferiche, ad un tempestivo ed adeguato controllo (anche di congruenza tecnica) sulle Società di service, cui neppure il nuovo appalto potrà porre riparo senza preordinate integrazioni e qualificazioni delle risorse attuali, quali dovrebbero discendere dal nuovo Ordinamento dei servizi 2000, oggi in corso di confronto con le Organizzazioni Sindacali.

E questo ha riflessi anche sul versante della spesa (manutenzioni, etc.), come viene rilevato a proposito delle relative uscite.

2. *Redditi e proventi dal patrimonio mobiliare*

Le componenti qui in epigrafe sono allocate nella categoria VIII delle Altre Entrate, al capitolo 30802.

Capitolo 30802 – interessi e proventi mobiliari

L'accertamento in lire 159,083 miliardi è risultato superiore alla previsione definitiva (di lire 47,720 miliardi) per complessive lire 111,363 miliardi.

Di quanto accertato risultano riscosse lire 114,297 miliardi e rimaste da riscuotere lire 44,786 miliardi.

Si rammenta che tali proventi erano stati previsti limitatamente ai valori nominali relativi alle scadenze programmate delle cedole relative ai titoli da escludere dalla gestione dinamica perché non quotati o con scadenza nell'esercizio; mentre le estinzioni e scadenze relative agli stessi titoli in portafoglio rimanevano ai *realizzi valori mobiliari* in conto capitale (cap. 41301), insieme alle plusvalenze.

Questo in vista dell'avvio nell'anno del nuovo cassiere unico, la cui gara era stata avviata nel 1998 e prevedeva anche, a latere, la gestione dinamica del portafoglio titoli da parte dell'aggiudicatario.

Tanto motiva la diminuzione della previsione 1999 rispetto agli esercizi precedenti, che si può rilevare dalla seguente tabella di raffronto con la quale per il *patrimonio mobiliare* considerato al netto delle sottoscrizioni per fondi immobiliari, si possono rilevare gli andamenti complessivi.

ANNO	PORTAFOGLIO	PROVENTI MOBILIARI		
	(Titoli valore nominale)	PREVISIONE	ACCERTAMENTO	DIFFERENZA ACCERTAMENTO/PREVISIONE
1999	2953,752	47,720	159,083	111,363
1998	3.552,447	299,658	285,912	- 13,746
1997	5.106,559	625,230	473,034	- 152,196

Le sopraindicate consistenze INPDAP di portafoglio sono suddivise per Gestione e perciò allegate ai rispettivi consuntivi.

In proposito si ricorda che la progressiva diminuzione del portafoglio rilevabile nel triennio risale ai seguenti fattori gestionali:

- nel 1997, perché la non approvazione ministeriale 1998 del piano investimenti 1997 ha reso non concretizzabili le relative previsioni di nuovi proventi;
- nel 1998, per mancanza delle disponibilità impiegabili, con conseguente non includibilità nella previsione dei corrispondenti proventi;
- nel 1999 perché le reinvestibilità maturate non sono state consentite dal Tesoro in relazione alla superabilità con esse del limite del plafond detenibile al di fuori dei conti di

Tesoreria e, perché in attesa della conclusione del consuntivo 1998 non sussisteva certezza delle disponibilità realmente impiegabili attraverso il prescritto piano di impiego, tanto più che nelle seconda parte dell'anno era in corso di studio la sottoscrivibilità INPDAP di obbligazioni per il finanziamento di mutui agevolati agli inquilini acquirenti gli immobili previsti in dismissione, il cui piano è poi stato deliberato dal Consiglio per l'esercizio 2000.

Quanto , invece, alla rilevante maggiore entità dell'accertamento rispetto alla previsione 1999, si precisa che essa discende dalla non attuazione 1999 della gestione dinamica del portafoglio da parte della banca cassiere vincitrice della relativa gara, la cui convenzione, in coerenza e conseguenza con la conferma consiliare deliberativa della aggiudicazione nel 1999, decorre dall'1/1/2000 attraverso la istituzione del cassiere unico, costituito in pool di banche con la BNL capofila; talchè nel 1999 sono intervenuti proventi che la previsione lasciava invece alla gestione dinamica e quindi alla rappresentabilità del relativo risultato nella situazione patrimoniale.

Peraltro l'attuabilità di questa nel corso del 2000, incontra limiti definitori del plafond che attengono anche al piano investimenti mobiliari deliberato entro il 31/1/2000 e rivolto a favorire le dismissioni immobiliari agli inquilini e per i quali permangono complessità risolutorie con il Ministero del Tesoro, dopo il preliminare invito alla sua riformulazione a carico dell'INPDAP.

3. *Altri proventi*

Nell'ambito della tipologia qui in epigrafe (sempre riguardante i soli capitoli INPDAP assommanti quelli uguali delle singole Gestioni autonome), vengono qui considerati i *capitoli*: *30806 - interessi su prestazioni previdenziali, 30807 - interessi e proventi diversi, 30812 - interessi su concessione di crediti, 30813 - interessi su contributi, 30814 - interessi su depositi cauzionali,* della categoria VIII, nonché quelli – di analoga composizione quantitativa, - ma in categoria IX – n. 30901 e 30907, oltre al cap. 31009 della categoria X.

Se ne descrivono quindi i dati complessivi INPDAP rinviando alle articolazioni per Gestioni eventuali specificità.

Capitolo 30806 – interessi su prestazioni previdenziali

L'accertamento in lire 7,087 miliardi di queste entrate, è risultato inferiore (- lire 2,407 miliardi) alla previsione definitiva in lire 9,495 miliardi, con una riscossione di lire 7,065 miliardi che ha lasciato da riscuotere lire 21 milioni circa.

Il capitolo concerne esclusivamente gli interessi sulle prestazioni previdenziali ENPAS (previste lire 8,642 miliardi) ed INADEL (previste lire 853 milioni) e riguarda gli interessi essenzialmente dovuti per maggiori oneri derivanti dalla legge n. 336/1970 e dal DPR 649/1970, calcolati sulle liquidazioni di buonuscita ed IPS. Pertanto la citata diminuzione dell'accertato è direttamente collegata alla minore spesa 1999 per dette prestazioni, rispetto al 1998.

Capitolo 30807 – interessi e proventi diversi.

Sono ascritti a questo capitolo gli interessi e proventi che non trovano puntuale allocazione negli altri specifici capitoli della categoria 8ª di entrate e che, proprio per tale motivo, hanno limitata incidenza sulle Gestioni autonome.

La dimensione finanziaria ha quindi natura residuale e generica (previsione lire 1,114 miliardi).

L'esiguità dell'accertamento (lire 235 milioni) e della riscossione (lire 162 milioni) nonché del rimasto da riscuotere (lire 73 milioni) ne sottolinea ancor più la limitata incidenza sul bilancio INPDAP che nelle separate articolazioni delle singole Gestioni trova - anche nelle Casse di maggior rilevanza- dimensioni specifiche del tutto marginali.

Capitolo 30812 – Interessi su concessioni di crediti

Il capitolo è stato istituito con il piano dei conti 1999 per recepire dal capitolo 30804 del piano dei conti 1998 tutti e soli gli interessi sulle prestazioni creditizie dell'Istituto. Tanto in corrispondenza alle richieste del Collegio Sindacale di immediata e specifica rilevabilità di tali interessi che per il 2000 trova ulteriore puntualizzabilità anche con il capitolo 30816 (cfr. bilancio di previsione) riservato agli specifici interessi sulle concessioni di prestiti al personale dipendente ex art. 59 del DPR 509/1979. Tuttavia è rimasta al nuovo capitolo ancora la previsione degli interessi sulle restituzioni delle anticipazioni tra Casse, finanziariamente interne all'INPDAP.

Con questi contenuti, la previsione definitiva specifica di lire 1.024,735 miliardi ha incontrato accertamenti per lire 590,657 miliardi, dei quali risultano riscossi lire 565,590 miliardi e rimasti da riscuotere lire 25,066 miliardi.

Il divario previsione/accertamenti evidenzia, in queste partite, la necessità di un allineamento delle procedure erogatorie con quelle di ammortamento e recupero, maggiore di quello esistente a tutto il 1999 il quale non correla adeguatamente le erogazioni periferiche con i conseguenti rientri centrali.

Le pertinenze di spettanza delle singoli Gestioni sono le seguenti (in miliardi di lire):

Gestione	previsioni	accertamento	riscossioni	rimasto da riscuotere
ENPAS	1,530	0	0	0
INADEL	1,320	0,025	0,025	0
ENPDEDP	0,274	0	0	0
CPDEL	250,240	258,569	243,202	15,367
CPI	5,507	5,235	4,999	0,236
CPUG	0,072	0,019	0,019	0
CPS	538,922	87,532	78,330	9,201
CREDITO	226,870	239,273	239,012	0,260
TOTALE INPDAP	**1.024,735**	**590,657**	**565,59**	**25,066**

Non vi sono spettanze dei due Fondi integrativi e della Cassa STATO, le cui Gestioni non erogano crediti.

Nel complesso pertanto il nuovo accertamento (- lire 434,078 mld) rispetto alla previsione si rileva essenzialmente dovuto alla applicabilità degli interessi previsti sulle anticipazioni tra Casse, giusta la relativa deliberazione consiliare del 1995 secondo il tasso in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della definizione delle restituzioni praticate; nel caso la fattispecie riguarda la CPS in relazione alle restituzioni CPDEL e la operatività relativa è regolabile nel 2000.

Cosicché per gli interessi sulle prestazioni creditizie erogate, gli unici concretamente movimentati nell'anno, l'accertamento (lire 590,967 mld) risulta lievemente superiore alla previsione corrispondente (lire 573,345 mld).

Capitolo 30813 – Interessi su contributi

Anche questo capitolo è stato costituito ex novo con il piano dei conti 1999.

La previsione definitiva di lire 30,898 miliardi è stata superata (+ lire 1,381 mld.) dall'accertato, che è risultato pari a lire 32,279 miliardi, dei quali riscossi lire32,134 miliardi e rimasti da riscuotere lire 145 milioni.

Si tratta degli interessi che lo Stato, le Regioni e le Provincie corrispondono, normativamente, all'Istituto per l'erogazione delle prestazioni creditizie da investimento delle Casse pensioni ex Istituti di Previdenza.

Le relative spettanze per Gestione sono esposte nella tabella che segue:

Gestione	previsioni	accertamento	riscossioni	rimasto da riscuotere
CPDEL	28,794	29,717	29,629	0,088
CPI	0,139	0,155	0,155	0,000
CPS	1,965	2,400	2,343	0,057
TOTALE INPDAP	**30,898**	**32,279**	**32,134**	**0,145**

Nel totale INPDAP sono compresi anche lire 5,909 milioni accertati e riscossi in conto ex ENPAS (che non aveva previsioni al riguardo).

Capitolo 30814– Interessi su depositi cauzionali istituiti presso terzi

La limitata previsione di lire 34 milioni (rimasta priva di accertamenti e riscossioni) è da correlare alla limitatissima entità dei depositi negoziali previsti in uscita restando di irrilevante incidenza sia per la competenza che per la cassa.

Categoria XI - Poste correttive e compensative di spese correnti

Capitolo 30901– Recupero prestazioni istituzionali

L'accertamento in totali lire 250,327 miliardi (di cui riscossi lire 248,447 miliardi e rimasti da riscuotere lire 1,879 miliardi) è risultato notevolmente superiore alla previsione definitiva che era pari a lire 49,302 miliardi ed è suddivisa tra Gestioni come di seguito si descrive.

Gestione	previsioni	accertamento	riscossioni	rimasto da riscuotere
ENPAS	32,860	31,928	30,930	0,997
ENPAS Fondo int.	1,401	5,691	5,691	0,000
INADEL	10,631	7,897	7,039	0,858
ENPDEDP	0,001	0,049	0,029	0,020
ENPDEDP Fondo int.	0,302	1,105	1,105	0,000
CPDEL	1,562	64,118	64,116	0,001
CPI	0,101	0,393	0,393	0,000
CPUG	0,001	0,014	0,014	0,000
CPS	0,603	7,867	7,867	0,000
CTPSTATO	1,308	130,905	130,905	0,000
CREDITO	0,532	0,356	0,354	0,002
TOTALE INPDAP	**49,302**	**250,327**	**248,447**	**1,879**

Il sensibile incremento dell'accertato sulla previsione, tanto più in quanto confortato dalla quasi integrale riscossione, appare – anche se con entità diversificate tra Gestioni – come risultato indicativo della crescente concretizzazione dello affinamento della capacità operativa degli Uffici rispetto alle cautele previsionali, giacché la posta è correttiva di errate definizioni o recuperativa di importi divenuti non dovuti in connessione alle liquidazioni eseguite per le prestazioni in uscita.

Capitolo 30907 - Recupero spese per la conduzione stabili da reddito

Il capitolo comprende il recupero degli oneri condominiali a carico degli inquilini per gli immobili da reddito gestiti con i services delle Società mandatarie, la cui entità è parte della spesa totale (proprietà + inquilini) risultante sul versante delle uscite, nel quale l'uscita viene esaminata nel contesto delle considerazioni sull'andamento del service medesimo.

Alla previsione di entrata per lire 154,477 miliardi, fa riscontro un accertamento risultato pari a lire 93,630 miliardi, riscossi per lire 55,985 miliardi e rimasti da riscuotere per lire 37,645 miliardi.

Le spettanze delle singole Gestioni autonome sono riportate nella tabella che segue:

Gestione	previsioni	accertamento	riscossioni	rimasto da riscuotere
ENPAS	21,695	12,997	8,342	4,655
ENPAS Fondo int.	0,000	0,017	0,017	0,000
INADEL	30,425	19,514	7,243	12,270
ENPDEDP	0,335	0,115	0,083	0,032
ENPDEDP Fondo int.	0,300	0,009	0,009	0,000
CPDEL	84,787	53,836	35,740	18,095
CPI	2,067	1,244	0,686	0,557
CPS	14,868	5,894	3,861	2,032
TOTALE INPDAP	**154,477**	**93,630**	**55,985**	**37,645**

Tutte le misure risentono palesemente, come d'altra parte già nel 1998, dei comportamenti e dei ritardi rendicontativi delle Società appaltatrici del service immobiliare, rispetto ai cui controlli l'organizzazione degli uffici centrali e periferici dell'Istituto è notoriamente rimasta sottodimensionata, come già ricordato a proposito dei **redditi e proventi dal patrimonio immobiliare.** E questo certamente ha poche possibilità di poter influire, tanto più se a posteriori, almeno sull'allineamento delle riscossioni all'accertamento.

Pertanto, nella distribuzione per Gestioni, nulla è da aggiungere in merito.

Capitolo 31009 - Quota TFR portieri a carico locatari.

E' esposta la misura maturata annualmente per il TFR dei portieri degli stabili da reddito, nella aliquota che i contratti di affitto pongono a carico dei locatari e che da questi ultimi deve essere ripetuta (oneri condominiali) a cura dei services immobiliari; l'accertamento e la riscossione seguono dunque i modi ed i tempi rendicontativi di questi ultimi, sui quali ci si è soffermati precedentemente.

La previsione di lire 1,251 miliardi, ha incontrato un accertamento di sole lire 218 milioni; quest'ultimo risulta interamente non riscosso e riguarda soltanto immobili da reddito della CPDEL (previste lire 663 milioni, accertati lire 427,320 milioni) e della CPI (previste lire 17 milioni, accertati lire 9,329 milioni).

4. *Proventi di carattere non patrimoniale.*

Nella tipologia in epigrafe vengono esaminate quelle poste di entrata che, nel totale INPDAP, sono prevalentemente di pertinenza della **Gestione prestazioni creditizie e sociali** e che derivano dalla specifica regolamentazione di quest'ultima.

Esse concernono sia la categoria IX (cap. 30903) per quanto concerne le *prestazioni creditizie* e la categoria X (cap. 31003, 31004, 31005 e 31006) per quanto attiene alle *attività sociali per i giovani ed anziani.*

Capitolo 30903 – Quote di competenza trattenute spese di amministrazione su prestiti.

Su una previsione definitiva di lire 12,630 miliardi, è risultato un accertamento di lire 389.775 milioni, riscosso per lire 389,670 milioni e rimasto da riscuotere per lire 105 mila.

Il risultato concerne essenzialmente la *Gestione prestazioni creditizie e sociali* (previsione lire 12,500 miliardi; accertamento lire 387,744 milioni e riscossioni lire 387,639 milioni) e soltanto marginalmente la *CPS* (previsione lire 120 milioni; accertate lire 1.547.118 interamente riscosse) e la *CPDEL* (previste lire 10 milioni, accertate e riscosse lire quattrocentottantaquattromila).

La contrazione dell'accertato è confermativa di un eccesso previsionale ed è da collegare, tenendo presente il resoconto rilevato per le uscite della Gestione autonoma prevalentemente interessata, anche alla non realizzabilità nell'anno dell'ampliamento erogativo dei prestiti e dei mutui ipotecari, emersa – soltanto sul versante delle uscite – con le variazioni in corso d'anno rispetto alla previsione iniziale (- lire 400 miliardi).

Nel passare ad esaminare i capitoli sopra elencati della categoria X dedicati ai rientri dalle *attività sociali per giovani ed anziani,* si ricorda che essi sono stati istituiti con il piano dei conti 1999, al fine di specificarne le diversità rispetto alla omnicomprensività del capitolo 31002, l'unico (entrate per rette) previsto dal piano dei conti 1998 e non più presente in quello 1999; e questo al fine di renderne immediatamente rilevabili i risultati a seconda degli obiettivi funzionali .

Capitolo 31003 – Entrate per rette Convitti.

Riunisce le quote partecipative a carico delle famiglie dei giovani ammessi alle prestazioni sociali dei Convitti INPDAP ed afferisce alla sola *Gestione Prestazioni Creditizie e Sociali.*

Rispetto alla previsione definitiva in lire 1,512 miliardi, sono risultate accertate lire 727 milioni, interamente riscossi.

Pertanto, l'accertamento è risultato inferiore alla previsione di circa il 50%, anche in ragione del non completato convenzionamento con Convitti Nazionali, ricercato ed avviato nell'ambito degli obiettivi innovativi posti dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Capitolo 31004 – Entrate per rette Case di soggiorno.

Esprime le quote partecipative a carico degli anziani ammessi al soggiorno nelle apposite Case (ex ENPAS) di Monteporzio Catone – Roma e di Pescara, la cui ricettività è risultata interamente saturata al 31 dicembre 1999.

Rispetto alla previsione definitiva in lire 3,417 miliardi sono risultati accertamenti per lire 3,075 miliardi, interamente riscossi.

Capitolo 31005 – Entrate per rette Istituto Magistrale.

Il capitolo riguarda l'unico Istituto Magistrale esistente (proprietà ex INADEL) in S. Sepolcro ed espone una previsione di lire 120 milioni, con un accertamento di lire 130 milioni, interamente riscossi.

Capitolo 31006 – Entrate per rette Centri vacanze.

Il capitolo riguarda, prevalentemente, la Gestione prestazioni creditizie e sociali, alla cui separata articolazione di consuntivo si rinvia per i dati di dettaglio.

La previsione (lire 11,432 miliardi) riunisce le quote partecipative a carico degli ammessi ai centri vacanza in Italia (di proprietà e convenzionati) ed a quelli convenzionati per vacanze/studio all'estero, affluenti alla Gestione autonoma (previste lire 11,324 mld) ed in minima parte alle altre (previste globalmente lire 108 milioni).

A fronte di tali previsioni risultano accertamenti di entrata alla Gestione suddetta per lire 10,932 miliardi, interamente riscossi.

I restanti lire 111 milioni di accertamenti, interamente riscossi, attengono alle altre Gestioni.

Relativamente ai risultati complessivi di entrata *dalle attività sociali per giovani ed anziani*, riportati nei quattro specifici capitoli suelencati, si può rilevare che, in progressiva armonizzazione alle direttrici del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, l'accertato totale 1999 per lire 14,975 miliardi ha superato, anche se lievemente, quello 1998 (lire 14,611 miliardi) risultando però largamente più in linea (- lire 1,506 mld) con la previsione di quanto non si sia verificato per il 1998 (- lire 2,745 mld).